



# **RASSEGNA STAMPA**

11 marzo 2021

# INDICE

## ANBI VENETO.

11/03/2021 L'Arena di Verona <b>Incontro di monitoraggio per le nutrie in campagna</b>	4
11/03/2021 L'Arena di Verona <b>Irrigazione, stop a sprechi e disagi</b>	5
11/03/2021 Il Gazzettino - Padova <b>Rio Porra messo in sicurezza per 700 metri 250 mila euro contro i rischi idrogeologici</b>	6
11/03/2021 Il Gazzettino - Treviso <b>Bacino del Livenza, lavori all'idrovora</b>	7

# **ANBI VENETO.**

**4 articoli**

**AMBIENTE.** Videoconferenza con Provincia, Regione e sindaci

## Incontro di monitoraggio per le nutrie in campagna

Si è tenuto martedì un incontro in videoconferenza con la Regione del Veneto, promosso dalla Provincia di Verona, sul tema dei danni provocati dalle nutrie sul territorio scaligero. Hanno partecipato il presidente della Provincia Manuel Scalzotto e il consigliere con delega alla Polizia provinciale, Cristian Brunelli, l'assessore regionale con delega a Caccia e Pesca, Cristiano Corazzari, e il consigliere Filippo Rigo, i rappresentanti dei Consorzi di bonifica ope-

ranti nel territorio scaligero e dall'Anbi Veneto (l'associazione di tutti i Consorzi di bonifica della regione), l'Ulss 9 e i funzionari di settore di Provincia e Regione.

L'incontro ha seguito l'iniziativa del presidente Scalzotto che, nelle scorse settimane, aveva chiesto ai sindaci di segnalare ai Palazzi scaligeri eventuali danni provocati dalle nutrie nei rispettivi territori. Hanno risposto trenta sindaci, in massima parte dei Comuni dell'area della pianura.

Tra questi, ad esempio, Bovolone e Cerea che hanno riportato danni dovuti alla presenza massiccia dei roditori lungo il canale Menago, in alcuni parchi cittadini, sugli argini di altri corsi d'acqua e in numerosi terreni agricoli.

Una relazione dettagliata è stata, inoltre, inviata dal Comune di Gazzo Veronese, dove a gennaio un agricoltore aveva disseminato, in alcuni appezzamenti, mais avvelenato destinato alle nutrie, provocando così la morte di

diversi altri animali selvatici. L'amministrazione ha segnalato problemi alle colture, ai giardini e agli orti privati, alle strade, agli argini e danni alla biodiversità soprattutto nell'area dell'Oasi del Busatello.

L'assessore Corazzari ha assicurato: «Diamo la nostra disponibilità sia a implementare le misure già previste nel piano regionale di eradicazione della nutria». La Provincia di Verona ha acquistato nel 2018, grazie a un contributo regionale, 680 gabbie trappola, consegnate agli ambiti di caccia e destinate agli agricoltori che hanno frequentato i corsi organizzati dall'ente per poterle utilizzare, lesioni momentaneamente sospese per il covid. • **U.F.F.**



OPPEANO. Il **Consorzio di bonifica Veronese** ha avviato un intervento da oltre tre milioni di euro destinato a migliorare il servizio in campagna su un'area di 550 ettari

# Irrigazione, stop a sprechi e disagi

Sarà realizzato un nuovo sistema di distribuzione a pressione. Sostituirà le condotte costruite a Ca' degli Oppi tra il 1926 e il 1937

Luca Fiorin

Un'opera del valore di oltre tre milioni di euro, di cui è stata recentemente avviata la realizzazione, permetterà di ridurre gli sprechi d'acqua e migliorare l'irrigazione in un'area che si estende su 550 ettari posta a cavallo fra i Comuni di Oppeano, Bovolone ed Isola Rizza. «Si tratta di un intervento che permetterà di razionalizzare la fornitura delle risorse idriche, riducendo quasi a zero le dispersioni, e di favorire il lavoro delle aziende agricole», spiega Alex Vantini, presidente del **Consorzio di bonifica Veronese**: l'ente promotore di tutta l'operazione, la cui realizzazione è stata appaltata all'impresa Bezzo costruzioni di Villa Bartolomea, per un importo complessivo di 3.164.000 euro.

**Beneficeranno del futuro bacino pronto nel 2022 diverse aziende sparse tra il paese Bovolone e Isola**

L'obiettivo dell'intervento è la conversione del bacino idrico di Cà degli Oppi. Ovvero, l'ammodernamento del servizio irriguo, che verrà effettuato migliorando il rifornimento di acqua alle aziende e riducendo i consumi. Tutto ciò ricorrendo ad un sistema di distribuzione a pressione. «Con i nuovi impianti sarà possibile ottenere un risparmio effettivo delle risorse idriche superiore al 50 per cento», rimarca Vantini. L'intervento, che sarà concluso in tempo per l'apertura della stagione irrigua del 2022, prevede la posa di una nuova rete interrata di tubazioni in ghisa e polietilene ad alta densità e l'adeguamento di una centrale di sollevamento già esistente ma inutilizzata. Con queste innovazioni sarà possibile risparmiare circa otto milioni di metri cubi l'anno. L'irrigazione a pressione, oltre a ridurre drasticamente il consumo d'acqua, limiterà anche il fabbisogno di sostanze concimanti e fitofarmaci in campagna.

La rete irrigua a scorrimento di Cà degli Oppi era stata realizzata fra il 1926 ed il 1937, con l'opportunità di rendere produttivo un territorio che sino ad allora era



Lavori avviati dal Consorzio a Ca' degli Oppi dove verrà convertito il vecchio bacino idrico

fatto di campagne disabitate, punteggiate solo da alcune corti e chiese. Inizialmente, da località Feniletto, sempre nel territorio di Oppeano, veniva distribuita acqua pompata dal sottosuolo e dal fiume Bussé. Recentemente il **Consorzio di Bonifica Veronese**, al fine di abbattere gli elevati costi dovuti al funzionamento degli impianti di sollevamento, ha costruito una derivazione dal collettore Bongiovanna est, che è a sua volta alimentato dal fiume Adige. «La rete irrigua di ottant'anni fa è soggetta a fre-

quenti rotture a causa della scarsa qualità e della vetustà dei materiali», precisa Roberto Bin, direttore del Consorzio Veronese. «I lavori attuali, quindi, oltre a consentire di razionalizzare l'uso dell'acqua, rispondono anche all'esigenza di sostituire strutture in progressivo disfacimento», aggiunge Bin. Il direttore sottolinea, inoltre, che «l'irrigazione in pressione consente anche il miglioramento qualitativo dei raccolti, la valorizzazione dei terreni e della produzione agricola ed una maggiore diversifi-

cazione delle colture già presenti nella zona». «Questo importante intervento», rimarca Pierluigi Giaretta, sindaco di Oppeano, «permetterà agli agricoltori di gestire la quantità d'acqua da utilizzare per l'irrigazione. Se sappiamo quanto siano importanti le risorse idriche per i campi di frumento e granturco, è d'altro canto necessario un monitoraggio che possa dare una soluzione al problema della siccità, che si trascina da anni con tutti i problemi che ne conseguono». •

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



## Limena

### Rio Porra messo in sicurezza per 700 metri 250 mila euro contro i rischi idrogeologici

Concluso l'intervento di "risezionamento" del rio Porra dalla provinciale 12 fino allo scarico sul canale Brentella per un tratto di 700 metri in territorio di Limena. Il lavoro, proposto dal Consorzio di bonifica Brenta, era stato inserito nel Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, la cui gestione è stata affidata al Commissario straordinario delegato per il Veneto. Nel provvedimento erano previste le risorse finanziarie destinate alla realizzazione del progetto, redatto dal Consorzio per una spesa complessiva di 250.000 euro.

Le opere realizzate hanno interessato il tratto del Rio Porra a ovest della tangenziale di Limena dove, su entrambe le sponde, si erano evidenziati fenomeni di franamento e restringimento della sezione idraulica. Fra le opere eseguite la pulizia delle scarpate e delle fasce di rispetto del corso d'acqua, il risezionamento del canale con realizzazione, dove necessario, di idonei presidi di sponda. Grazie all'intervento su uno dei principali corsi d'acqua della zona aumenta il grado di sicurezza idraulica del territorio. (ba.t.)



## Motta

### Bacino del Livenza, lavori all'idrovora

(gr) In questi giorni il Consorzio **Bonifica Piave** sta lavorando alla manutenzione dell'idrovora di San Giovanni di Motta in via Borgo Guglielmo Marconi, a ridosso dell'argine del Livenza. Il bacino risulta particolarmente a rischio allagamento. La messa in sicurezza dell'area, data la pressione esistente e le numerose abitazioni più basse rispetto al piano campagna in corrispondenza delle chiaviche, non può che essere assicurata mediante

l'idrovora. L'impianto esistente è costituito da due pompe elettriche da 3 m cubi al secondo e altre due poste ad una quota più bassa, da 1,58 ciascuna. Con questo intervento i tecnici stanno perfezionando il sistema di sgrigliatura, ossia eliminazione delle erbe e garantire così il funzionamento delle pompe installate a quota più bassa e che per prime entrano in funzione in occasione di eventi meteo avversi.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

